



COPIA

# COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 07/04/2009

PROT. N. \_\_\_\_\_

CODICE ENTE 10873

### OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2009/2011

L' anno duemilanove addì **sette** del mese di **Aprile** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
ROSSETTI DANTE	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MARETTI SILVIA FEDERICA	Consigliere	Presente
PASOTTI NICOLA	Consigliere	Presente
FURGIERI LINO	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
SBARDELLATI MARCO	Consigliere	Assente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
MORANDI ILARIA	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Presente
PICCAGLI LUIGI	Consigliere	Presente
SCALVINONI VALERIO	Consigliere	Presente
PINCELLA STEFANIA	Consigliere	Presente
BINA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CORAINI CRISTIAN	Consigliere	Assente
ZUCCA TIZIANA	Consigliere	Presente

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale AVANZINI DR. GABRIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Loretta, se ce ne dà un excursus tecnico.

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

La predisposizione del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 è stata effettuata tenendo conto dei limiti imposti sui diversi fronti dalla normativa statale, ed in particolare: blocco degli aumenti di tutti i tributi locali, ad eccezione della tariffa di igiene ambientale, fino all'attuazione del federalismo fiscale; riduzione della spesa del personale sia in termini assoluti rispetto all'anno precedente sia in rapporto percentuale sulla spesa corrente; Patto di Stabilità interno con forti penalizzazioni per il Comune di San Benedetto, che si trova nella difficile condizione di non aver rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2007 e di aver avuto, sempre per quell'anno, un saldo di competenza misto negativo. Si ricorda che il Patto di Stabilità del 2007 non è stato rispettato perché gli Enti co-finanziatori di opere, concluse alla data del 31.12, non hanno erogato una parte di loro competenza e l'hanno fatto solo nei primi mesi del 2008. La relativa comunicazione comunque è stata trasmessa alla Corte dei Conti per le responsabilità del fatto. Le opere co-finanziate dalla Regione e non liquidate entro il 31.12 sono state: adeguamento dell'ex infermeria monastica, per 192.057,54; la sistemazione dello scantinato del monastero, per 12.987,41; il ripristino dell'argine golenale per 224.317,62; edilizia residenziale pubblica per 229.649. Le opere invece che erano state co-finanziate dalla Provincia e non erogate entro il 31.12, nonostante il Comune le avesse rendicontate, sono: i lavori dell'ex infermeria monastica per 96.810,52; incarichi professionali per la progettazione delle opere rientranti nell'accordo di programma per 106.887,56 e la riqualificazione delle piazze Teofilo Folengo e Matilde di Canossa per 135.000 euro. Quindi tutte queste somme, che non sono arrivate entro il 31.12.2007, hanno fatto sì che il Comune di San Benedetto non abbia rispettato il Patto di Stabilità.

Relativamente ai tributi locali, con la delibera di Consiglio di approvazione del Bilancio, si confermano quindi le aliquote e le agevolazioni già deliberate per l'anno 2008; l'addizionale comunale dell'IRPEF è dello 0,62% con una fascia di esenzione per i redditi inferiore ad euro 12.000; per l'ICI l'aliquota della prima casa è del 5% e per gli altri immobili al 7%. Si ricorda che dal 2008 è stata esentata dal pagamento dell'ICI l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da soggetto passivo e quelle assimilate dal regolamento comunale alla data del 29 maggio 2008, ad eccezione di quelle di categoria catastale di lusso, vale a dire gli A1, gli A8 e A9. L'attività ICI per l'anno 2009 prevede di introitare 1.412.120 euro, in particolare si prevede di introitare 998.120 come versamenti volontari, quindi vengono escluse tutte le abitazioni principali; maggior gettito ICI da fabbricati ex (inc.) 14.000 euro; emissioni di un ruolo coattivo per il recupero di avvisi di accertamento non pagati per 70.000 euro; accertamenti sull'annualità del 2007, con un recupero di 210.000 euro e recupero di annualità 2004-2007 per immobile oggetto di un fallimento per 120.000 euro.

Il minor gettito ICI derivante dall'esenzione dell'ICI per la prima casa dovrà essere certificato entro il 30 di aprile 2009, la minore entrata dovrebbe essere compensata da un trasferimento compensativo da parte dello Stato. A tutt'oggi, però, non risultano fondi sufficienti neanche per rimborsare la quota già certificata per l'anno 2008.

Per quanto riguarda la compartecipazione IRPEF l'aliquota è stabilita nello 0,75%, nel 2008 era dello 0,69. Questa è la quota che compete al Comune sull'IRPEF che viene incassata dallo Stato. Per quanto riguarda le tariffe, sono rimaste quasi tutte invariate, rispetto al 2008, sono state solo inserite le tariffe per i percorsi museali, è stato riorganizzato il servizio CRES, con conseguente adeguamento delle tariffe, ed inoltre sono state modificate le tariffe dei servizi cimiteriali a seguito di gara esperita alla fine del 2008.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dello Stato ordinari, sono stati ridotti di 19.939,23, i trasferimenti, sempre statali, finalizzati all'ammortamento dei mutui sono ridotti di 10.968,26 per l'anno 2009 ed i trasferimenti regionali per la casa di riposo sono ridotti di 59.316 rispetto all'assestato del 2008.

Per quanto riguarda il personale, il Comune di San Benedetto Po nel 2008 ha rispettato il Patto di Stabilità e per l'anno 2009, quindi, ha previsto le seguenti assunzioni, a decorrere dal primo di febbraio del 2009: un istruttore amministrativo contabile presso l'ufficio tributi a tempo indeterminato; un istruttore direttivo tecnico presso l'ufficio tecnico a tempo indeterminato; un istruttore tecnico presso l'ufficio tecnico ad ore 18 settimanali, attualmente a tempo determinato; un istruttore direttivo conservatore del museo a tempo determinato ed istruttore direttivo servizi socio assistenziali e scolastici a tempo determinato. Le percentuali previste sono in riduzione rispetto al 2008 e quindi viene rispettato il vincolo imposto dalla legge statale.

Per quanto riguarda le assunzioni teoriche dei mutui, il Comune di San Benedetto potrebbe assumere a mutui per 20 milioni di euro, così, teoricamente, questa possibilità.

Patto di Stabilità. Nota dolente. Ai fini del Patto di Stabilità si calcola il saldo finanziario di competenza mista, ovvero si fa la differenza tra la sommatoria delle entrate correnti come competenza e le entrate derivanti dai trasferimenti di capitale come cassa, e la sommatoria delle spese correnti come competenze e le spese in conto capitale come cassa. In particolare il Patto di Stabilità per gli anni 2009-2011 obbliga gli Enti: a calcolare il saldo finanziario dell'anno 2007 con i criteri sopra indicati e determinare l'obiettivo di miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento per il nostro Ente, che nel 2007 aveva un saldo negativo, comportano miglioramento del 70% per il 2009, un 110% per l'anno 2010 ed un 180% per il 2011.

Cosa significa? Significa che dovremmo avere un saldo finanziario per il 2009 di meno 672.000 euro, nel 2010 più 224.000 euro, quindi avremo una differenza di circa 1 milione di euro tra il 2009 ed il 2010, e nel 2011 dovremmo raggiungere un obiettivo di miglioramento di 1.792.000. Questa è la situazione... i nostri obiettivi.

Si fa presente che i residui passivi, cioè le spese in conto capitale, che noi abbiamo registrato alla data del 31.12.2008, erano di 5.045.000, e che la previsione di pagamenti sulle opere già finanziate, di quelle inserite nel 2009, considerate che nel piano opere pubbliche ci sono circa 3 milioni di opere, quindi andremmo ad un totale della spesa in conto capitale di circa 8 milioni di euro, noi possiamo inserire materialmente come cassa solo 2.050.000 euro, di tutte queste opere. Questo solo ed esclusivamente se riusciamo ad introitare tutti i residui attivi già accertati alla data del 31.12, oltre ai trasferimenti del 2009, che ammontano a circa 1.212.000 euro.

Il Bilancio di previsione alla data di oggi, quindi, risulta presentato con un saldo finanziario rispettato sia per il 2009, dove si prevede un meno 663.000 euro, per il 2010 un più 225.000 euro e per il 2011 un più 1.808.000 euro. Il patto quindi limita fortemente le spese di investimento finanziate con mutuo o con avanzo di Amministrazione, quindi è possibile inserire le spese come stanziamenti, ma poi non è possibile effettuare i pagamenti.

Il mancato rispetto del Patto di Stabilità interno comporta, per l'anno successivo, diverse sanzioni: riduzione dei trasferimenti ordinari del 5%, pari a 26.000 euro; impegni di spesa corrente non devono superare il valore più basso al corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio, che comporterebbe, per il Comune di San Benedetto, se non dovesse rispettare il Patto di Stabilità per l'anno 2009, ad una riduzione della spesa corrente, per il 2010, di circa 1.179.000 euro; il blocco dei mutui; il blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo e la riduzione del 30% delle indennità di carica degli amministratori.

Per quanto riguarda l'avanzo di Amministrazione che è stato inserito a Bilancio come proposta di utilizzo, avanzo presunto, vorrei precisare che abbiamo già il dato definitivo e nei prossimi giorni verrà consegnata la documentazione relativa all'approvazione del conto consuntivo. Si prevede, in particolare, la realizzazione di un avanzo di 566.938,68, derivante per 22.182,25 da un avanzo della gestione residui, per 210.025,65 un avanzo della gestione corrente, 123.426 avanzo della gestione in conto capitale e per 11.304,78 avanzo 2007 non applicato al Bilancio 2008. Quindi l'avanzo che viene applicato ora sarà immediatamente disponibile con l'approvazione del conto consuntivo, che avverrà probabilmente ai primi di maggio.

Per quanto riguarda... (*interruzione di registrazione*)... le variazioni rilevanti rispetto al 2009 riguardano l'inserimento dell'indennità di vacanza contrattuale spettante ai dipendenti comunali, previsti in circa 208 euro, per una spesa complessiva di 13.114; l'accantonamento dei fondi per il rinnovo del contratto di lavoro 2008-2009, presunti in 75.000 euro nel fondo di riserva; inoltre è stata fatta una verifica della spesa corrente e si è cercato di ridurre, dov'era possibile, i costi.

Come maggiori spese abbiamo naturalmente l'apertura... la previsione di apertura del museo civico e la gestione diretta dei percorsi.

Com'era stato detto prima, quando è stato approvato il piano finanziario dei rifiuti, c'è un avanzo di Amministrazione della gestione rifiuti 2008, che sarà destinato al potenziamento del servizio ed alla manutenzione ordinaria del centro di prima raccolta.

Si ricorda inoltre che per il servizio minori è prevista una spesa di 125.000 euro nel Bilancio 2009, con una maggiore spesa di 7.200 rispetto al 2008.

Per la casa di riposo è previsto un aumento di spesa di complessivi 33.397 euro ed una riduzione del contributo regionale di 59.316, rispetto allo stanziamento del 2008.

Per quanto riguarda i mutui, abbiamo una maggiore spesa di 54.273,22 per mutui assunti nel 2008, vi ricordo l'impianto solare termico presso la piscina, di 174.500, i lavori di riqualificazione dell'area artigianale per 300.000 euro, l'ampliamento della rete fognaria di San Siro per 79.409,04 ed i lavori di riqualificazione della piscina per 149.596,80.

Complessivamente il Bilancio di previsione relativo all'anno finanziario 2009 ammonta a complessivi 13.797.587,66. Abbiamo entrate tributarie per 2.122.010; contributo dallo Stato, Regione, Province ed altri Enti pubblici per 2.466.151; entrate ex tributarie per 3.442.668; alienazione trasferimenti di capitale per 1.914.524,36; entrate derivanti da accensione di prestiti per 1.978.738,53; partite di giro 1.370.000; avanzo presunto 2008 applicato al Bilancio di previsione 2009 503.495,77. Le spese sono suddivise in: spese correnti per 7.857.333,40; le spese in conto capitale per 3.699.320,26; rimborso di prestiti 870.934 e partite di giro per 1.370.000. La spesa corrente, di 7.857.333,40 è ripartita in base ai seguenti interventi: per il personale abbiamo 1.955.331; per acquisto di beni di consumo 340.966; per prestazioni di servizi 4.536.794; per utilizzo di beni di terzi 2.320.000; per trasferimenti correnti 515.916; per interessi passivi 266.251; per imposte e tasse 116.136; per oneri straordinari 32.000 euro; per fondo svalutazione crediti 2.000; per fondo di riserva 89.619,40. La spesa per rimborso delle quote di capitale di mutuo in ammortamento è di 354.477. La spesa in conto capitale per l'anno 2008 è di complessivi 3.699.320,26 e riguarda principalmente le opere pubbliche che sono già state elencate nel precedente punto. Devo solo aggiungere che con l'avanzo di Amministrazione sono stati finanziati anche la manutenzione straordinaria della scuola media per il rilascio del CPI per 50.000 euro; allestimento del museo ed arredi per 10.800; la realizzazione di un video sul museo per 11.200 euro.

Un'ultima cosa, nella delibera che approva il Bilancio di previsione deve essere anche fissato l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione autonoma, che sono già stati approvati con una delibera dal precedente Consiglio Comunale, con l'importo complessivo... è di 170.247,52. Si prevedono 2.000 euro per il settore economico finanziario; 81.941 euro per il settore affari generali e cultura; 74.306,52 per il settore socio assistenziale scolastico e 12.000 euro per il settore tecnico.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Bene. Adesso la Loretta ci ha dato un po' un quadro, anche se magari è un po' difficile seguire, con tutti questi numeri, però sicuramente io vorrei far... sottolineare, appunto, due dati importanti che lei ha dato. Loretta, con quanto abbiamo chiuso il Bilancio del 2008 in cassa?

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

Circa 3 milioni di euro.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Noi abbiamo rischiato di sfiorare il Patto di Stabilità con in cassa circa 3 milioni di euro, giusto?, ed un altro dato vorrei farvi notare, che ha detto la Loretta in anticipo, prima, e con una potenzialità... scusate, una sostenibilità, chiamiamola così, per il limite di assunzione di mutui, vale a dire il limite di assunzione dei mutui è il 15% che viene calcolato sulle entrate dei primi tre titoli del conto consuntivo 2007. Comunque, abbiamo rischiato di sfiorare con 3 milioni in cassa e con una possibilità di effettuare mutui per 20 milioni e passa di euro. Questo tenetelo presente. E con un

avanzo di Amministrazione, come c'è stato. Questo per dare l'entità di quello di cui stiamo parlando.

Ora vorrei fare un percorso un po' più discorsivo, diciamo, per chiarire un po' cos'ha voluto dire fare il Bilancio di previsione per il 2009. Effettuare il Bilancio di previsione per il 2009 sicuramente è un'impresa a dir poco ardua, le norme del Patto di Stabilità hanno sicuramente imposto delle situazioni che possono raggiungere addirittura l'insostenibilità, vincolando sia le scelte riguardanti la spesa corrente, che è quello che dicevamo prima, che gli investimenti in conto capitale, cioè le opere. Norme che non solo vincolano la programmazione futura, ma addirittura non permettono l'attuazione di quelle opere che erano già previste, finanziate e pronte ad essere attuate. Quindi abbiamo visto una bella lista, precedentemente.

La situazione più assurda è che l'aver portato a compimento un'opera complessa quale il rispettare i tempi di consegna, ultimazione e rendicontazione delle opere previste nell'accordo di programma per il restauro del complesso monastico, ha determinato effetti negativi per la nostra Amministrazione, a seguito delle norme che si sono succedute e modificate dal 2006, riguardanti i parametri di riferimento per il rispetto del Patto di Stabilità interno. Così un accordo da 10 milioni di euro, che era sostenibile nel 2004, e di cui tutti - e non sto dicendolo... sto veramente dicendolo con il cuore, dobbiamo essere riconoscenti al Sindaco Bertazzoni - è, viceversa, diventato estremamente penalizzante. Infatti i co-finanziamenti dell'obiettivo 2, cioè quelli che vengono dalla CEE e dalla Regione, che prima rimanevano esterni al Patto di Stabilità, esterni alla contabilità riferita al patto, con le modifiche legislative avvenute ne sono entrate a far parte. Quindi nel sistema inerente le procedure di pagamento e di rendicontazione delle opere, per incassare i vari co-finanziamenti non si è rispettato il Patto di Stabilità al 31.12.2007, come diceva la Loretta, anche, se come dichiarato, si è rientrati nel giugno del 2008. Cioè noi abbiamo dichiarato: guardate che qua non è... sono solo soldi e questa partita di giro... l'abbiamo dichiarato ma non abbiamo avuto non solo vantaggi, ma abbiamo recepito tutti gli svantaggi di aver fatto... sostenuto una situazione del genere. Altri Enti, che se ne sono magari fregati ulteriormente, che hanno detto: va beh, lasciamo perdere, almeno hanno investito tutto quello che potevano, magari, ed hanno fatto una scelta di questo tipo. Come al solito, a volte viene premiato chi fa più il furbo. Con l'applicazione delle sanzioni e delle restrizioni previste dal Decreto 112/2008 e le norme applicative successive.

Inoltre in questo biennio il nostro Comune ha dovuto sostenere, per gli imprevisti, che tutti sappiamo, quindi quelli riguardanti le piazze ed il complesso monastico, spese non previste, ma essenziali ed inderogabili, che hanno assorbito risorse ulteriori al nostro Ente.

Come altro esempio: si sono dovute effettuare consistenti integrazioni economiche per terminare i lavori di ristrutturazione di messa a norma della casa di riposo allo scopo di mantenere l'accreditamento dei posti letto secondo la recente normativa regionale, che ovviamente era diventata anche più restrittiva.

Magra soddisfazione ricevere il plauso ed essere additati come esempio di un Ente virtuoso, che è stato in grado di portare a termine, nei tempi previsti, nonostante tutti gli imprevisti affrontati, le opere che erano in programma, e poi trovarsi gravemente penalizzati per aver raggiunto questi risultati.

Ricordiamo quindi che i dati di partenza, in fase di sviluppo del Bilancio di previsione sono state estremamente penalizzanti, in quanto, per esempio, rispetto al 2008, si prevedono minori entrate - qui faccio un po' un riassunto - in quanto i trasferimenti ordinari dello Stato sono stati ridotti di euro 19.939; i contributi statali per l'ammortamento dei mutui, con riduzione per estinzione dei mutui originari, di euro 10.968,26 per il 2009; il minor gettito dell'ICI, per esenzione dell'ICI delle abitazioni principali, che dovrebbe essere compensata dai trasferimenti statali, ma che a tutt'oggi risultano insufficienti, come tutti sappiamo; la casa di riposo, riduzione del contributo regionale, signori, di 59.316 euro. Risulta abbastanza strano pensare che in una situazione in cui una casa di riposo i degenti hanno una situazione in cui... abbiamo un turnover di degenti perché, come abbiamo visto anche in un Consiglio precedente, ci troviamo che chi è in stadio diciamo terminale, che non può essere accolto a casa, non trova altra collocazione in una casa di riposo, bene, noi ci troviamo che con i nuovi parametri regionali abbiamo persone - che io non riesco a capire come possa coincidere - sono più malate, abbisognano di più cure, abbisognano di più soldi per essere curate ed in compenso sono più... sono classificate come più sane, e questo determina una

minore entrata per la casa di riposo di 59.000 euro.

Gli oneri di urbanizzazione, poi, sono stati previsti in diminuzione di 75.000 euro. Questo, se vogliamo fare un Bilancio con un certo senso - e qua c'è Giuseppe - mi sembra che non sia questo il momento certo di pensare di prendere su dei soldi con degli oneri di urbanizzazione, non vedo una gran ressa di gente che voglia farsi la casa nuova. Questo per quanto riguarda le minori entrate.

Andiamo a vedere allora quelle che sono state le maggiori spese. Il personale. Sono stati inseriti 13.114 euro per l'indennità di vacanza contrattuale ed abbiamo accantonato 75.000 euro per il rinnovo contrattuale, probabile, per il 2008-2009, dovuti ai nostri dipendenti. La casa di riposo: è previsto un aumento di spesa di 33.397 euro. Per il servizio minori è prevista una spesa di 125.000 euro, vale a dire un aumento di 7.200 euro rispetto al 2008. Per i mutui assunti nel 2008 - abbiamo visto prima la Loretta - abbiamo un aumento di spesa di 54.273 euro.

Quindi il percorso per effettuare i Bilanci di previsione per il 2009 ha privilegiato scelte che, nonostante le gravi difficoltà, andassero ulteriormente a portare risorse per i concittadini e per le realtà economiche in difficoltà. La grave crisi economica e la fase di recessione globale, che stiamo vivendo, impone di attuare percorsi con Enti, associazioni e privati per realizzare eventi di importanza turistica culturale, ma che non vadano ad incidere maggiormente sul Bilancio comunale. Tutto ciò per sfruttare il grande riscontro che sta avendo San Benedetto Po come meta turistica, in seguito agli sforzi profusi ed al successo che hanno avuto le manifestazioni legate al Millennario, e quindi come sviluppo di una nuova fonte per l'economia locale.

Scelte, in questo senso, sono state: il mantenere invariate le tariffe di tutti i servizi; confermare gli importi da destinare al territorio. Ricordiamo - e questo è un dato che forse qualche volta sfugge - che nel 2008 solo per assistenza e sicurezza sociale sono stati destinati 401.000 e passa euro, per servire... servire, scusate, per andare a garantire in buoni pasto, in servizi, in assistenza circa 200... oltre 230 persone del nostro territorio. Questo per far vedere l'entità della situazione. Questo riferito al 2008. L'aumentare il fondo dei contributi economici per i nuclei familiari - e questo abbiamo aumentato - nonostante la difficoltà, da 25.000 a 35.000 euro, oltre alle maggiori spese che abbiamo previsto per i minori e per la casa di riposo. Il partecipare al fondo di compartecipazione con la Provincia e la Camera di Commercio per i fondi da destinare come credito alle imprese in difficoltà, con l'aliquota proposta dalla Provincia, di 70 centesimi per abitante. E se un domani le risorse lo permetteranno, anche la volontà magari di incrementare questo fondo. Il programmare l'apertura del museo ad ottobre e riprendere i percorsi monastici grazie alla partecipazione attiva dei volontari. L'incentivare tutte le iniziative e l'interazione con gli altri Enti locali, ed in primis con la Provincia, per continuare un'importante promozione territoriale. Inoltre la sostenibilità delle strutture comunali può essere possibile solo se in futuro si riuscirà ad avere sistemi di riscaldamento e di gestione che ne abbattano i costi, altrimenti la compatibilità con i Bilanci comunali sarà ben difficile, considerando l'entità del patrimonio architettonico da gestire.

In conclusione speriamo - questo l'abbiamo detto tutti - che le norme che regolano il Patto di Stabilità per gli Enti come il nostro vengano fortemente modificate, come richiesto anche dall'ANCI, che quindi non è solo noi in questa sede, non è il bianco o il rosso o il celestino, ma qua è l'Ente nazionale, al di sopra di tutti e di tutti i Comuni. Già diversi Enti locali hanno dichiarato di non poter rispettarne i vincoli, e quindi non rispetteranno il patto.

Prova delle grandi difficoltà, al riguardo, è anche il posticipo concesso fino a fine maggio per approvare i Bilanci di previsione del 2009. Quindi hanno continuato a posticipare. Ciò è facilmente comprensibile se consideriamo che con le nuove norme il nostro Ente già a giugno 2008, per non aver rispettato il patto 2007 - ed abbiamo visto il perché - ha dovuto bloccare le assunzioni, la spesa del personale e gran parte delle opere che aveva già programmato e, per quanto possibile, ha dovuto spostare i pagamenti e terminare opere nel corso del 2009. Scelte obbligate che ci hanno permesso di rispettare il patto per il 2008, ma si ripercuotono pesantemente, ovviamente, per l'anno 2009.

Risulta poi difficile pensare di rispettare gli obiettivi di miglioramento che ha detto prima la Loretta, 70% per il 2009, con un saldo finanziario, cioè una differenza tra le entrate e le spese che nel 2009 è di meno 672.000 euro, ma che è di 110% nel 2010, con un saldo finanziario che deve in positivo di 224.000 euro e passa, e del 180% per il 2011, vale a dire con un saldo finanziario positivo di 1.792.000 euro e passa. Questi, che ci vengono imposti, per non aver rispettato sempre

quel benedetto 31.12.2007.

Si valutino, inoltre, le ripercussioni sul tetto di spesa 2009 per il personale, che non deve superare quanto speso nel 2008, considerando che in quell'anno, per sei mesi, nel 2008, vi è stato il blocco delle assunzioni con una riduzione della spesa di personale rispetto al 2007.

Sicuramente se non cambiano le regole si dovranno fare scelte che vadano verso una diversa gestione dei servizi ed inoltre risulterà impossibile effettuare spese di investimento, in quanto sarà possibile inserire le spese come stanziamenti - come dicevamo prima - ma non sarà possibile effettuare i pagamenti magari avendo anche i soldi in cassa.

Questo è un po' il quadro della situazione e quindi mi sembra di aver fatto un excursus storico abbastanza preciso ed il fatto di aver dato una priorità, come abbiamo detto, al sociale è bene evidente in quello che è stato detto.

Scalvinoni.

### **SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Chiedo la parola per esporre in maniera sintetica ma ordinata quelle che sono le nostre osservazioni a questo Bilancio, che in parte sono già emerse o sono intuibili. Noi nell'esporre la nostra relazione al Bilancio di previsione 2009 constatiamo, in partenza, come ancora non siano stati messi in atto degli strumenti per una presentazione preliminare delle linee e delle scelte di fondo sulle quali è stato costruito il documento programmatico fondamentale sul piano finanziario ed economico per un'Amministrazione. E' stato fatto un incontro, da parte del Gruppo di Minoranza, con la Giunta, in cui è stato presentato un documento e sono state esposte e fornite delle raccomandazioni, che solo in parte sono state accolte, ma poi non sono state messe in atto altre modalità e strumenti di reale confronto né verso la Minoranza né verso i cittadini. In altri Comuni una presentazione delle linee guida del Bilancio, delle scelte di fondo, della traccia di fondo su cui si va a costruire questo documento in altri Comuni viene fatta.

Non ci risulta, e chiediamo notizie... insomma, non ci risulta, fino a poco tempo prima del Consiglio Comunale e se è poi stato raggiunto e siglato un accordo con i sindacati, benché il Sindaco abbia illustrato, e siano in parte anche ravvisabili all'interno del Bilancio alcune attenzioni al sociale, non ci risulta, a noi non risulta che sia stato però raggiunto e siglato un accordo con i sindacati, e nella situazione sociale ed economica che stiamo vivendo un lavoro di confronto e concertazione con tutte le forze sociali sarebbe stato più che mai utile e necessario. Se nelle ultime ore è stato raggiunto qualche accordo, applicativo, dico, a questo punto, accettiamo la correzione o accettiamo la precisazione.

Noi abbiamo cercato poi di analizzare il più obiettivamente possibile il Bilancio che viene proposto all'attenzione ed all'approvazione di questa sera. Anche noi siamo ben consapevoli ed abbiamo condiviso anche dei passaggi, prima, nella nostra discussione, delle difficoltà che in generale le Amministrazioni locali trovano nel far quadrare i propri conti e nel predisporre la programmazione economica, a fronte di scelte del Governo nazionale, che sono assolutamente irrazionali e puramente propagandistiche, ma nel concreto fortemente penalizzanti proprio verso gli Enti locali, quelli che poi si trovano ad agire direttamente e concretamente con il cittadino, le sue difficoltà e quelle del proprio territorio.

E dal nostro punto di vista, di Opposizione, possiamo dire che questi sono solo alcuni dei risultati del federalismo, diciamo tra virgolette, della lotta agli sprechi, di altre iniziative virtuose che il Governo propaganda, il Governo Berlusconi, che propaganda assieme ai suoi partner ed ai suoi Ministri.

Se aggiungiamo la crisi economica generale, ben si comprendono le fatiche nel far quadrare i conti, a fronte dei limiti derivanti da ciò che abbiamo appena richiamato. Ora, però, proprio in una situazione difficile, come quella testé richiamata, le misure programmatiche previste sul piano economico finanziario da un'Amministrazione dovrebbero avere in sé determinate e specifiche caratteristiche, atte in particolare ad arginare o contenere gli effetti negativi della crisi e dirette a mantenere comunque in movimento il volano dello sviluppo e a gettare le basi per nuovi approdi sul lungo periodo.

Nel Bilancio presentato all'approvazione stasera, pur scorgendo della buona volontà, noi non vediamo la struttura e le caratteristiche di fondo che abbiamo richiamato. Una razionale amministrazione economico finanziaria di un Comune dovrebbe prevedere, al contempo, il

contenimento delle spese e la predisposizione di giuste manovre per aumentare la capacità di investimento, una maggiore attivazione nel reperimento di nuove risorse, l'attivazione per attivare risorse proprie e qualcosa di specificatamente mirato ad intervenire sulla situazione di crisi economica che stiamo attraversando.

Sul versante della spesa corrente ci chiediamo, direttamente e concretamente, se non erano possibili modalità di riassetto e razionalizzazione della macchina amministrativa che potessero contenere maggiormente la spesa, ad esempio. Notiamo poi, certo, che rispetto ai precedenti due Bilanci che intervenivano significativamente, ed anche abbastanza pesantemente, sul versante delle aliquote e delle tariffe in generale, e su quelle dei servizi a domanda individuale, quest'anno queste rimangono ferme. Rimangono ferme però dopo due anni di aumenti consecutivi. Tuttavia riteniamo che per aiutare cittadini ed imprese, a meglio fronteggiare la crisi, si dovesse prevedere qualche misura specifica ulteriore, ad esempio si doveva valutare un allargamento della fascia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, che avrebbe rappresentato una misura idonea a questo scopo. Così come ci domandiamo se non era possibile valutare una revisione dei parametri per la determinazione degli indicatori ISEE, soprattutto per quanto riguarda le fasce più deboli.

A nostro avviso poi era assolutamente necessario intervenire predisponendo specifici fondi dedicati, tipo un fondo di solidarietà per le famiglie, fondi specifici anticrisi per le imprese locali, per aiutare i soggetti e gli attori economici maggiormente colpiti dalla crisi. Su questo versante secondo noi era possibile e doveroso intervenire con un impegno maggiore.

Poi vorremmo specificare che questo Bilancio ci vede preoccupati e perplessi su quella che è proprio la sua struttura di fondo. Abbiamo già anticipato delle cose prima, però per farlo quadrare si ricorre a strumenti che, pur se consentiti ed utilizzabili, denotano i suoi limiti strutturali ed i suoi limiti programmatori. La scelta veramente virtuosa per l'Ente, nelle circostanze in cui ci troviamo, sarebbe stata quella di reperire maggiori risorse proprie, per osare coraggiosamente di più sul versante degli investimenti, con particolare riguardo a quelli suscettibili di reale e concreta attuazione, invece, poiché si fa fatica a sostenere la spesa con normale gettito in entrata, la spesa si finanzia prevedendo in anticipo il ricorso all'avanzo presunto, oppure utilizzando gran parte degli oneri di urbanizzazione, che sono risorse che invece sarebbe meglio destinare alla spesa per investimenti, anche quest'anno quasi 75% degli oneri di urbanizzazione viene utilizzato per gestire la spesa corrente.

Sul versante opere pubbliche ed investimenti abbiamo già detto qualcosa prima, comunque, al di là del far notare finalmente la possibile attuazione di interventi che finora erano stati continuamente rimandati, e tralasciando alcuni interventi discutibili, e che non ci trovano d'accordo, di altri francamente riteniamo piuttosto difficile la realizzazione concreta nell'esercizio in corso e, del resto, anche il finanziamento attraverso alcune alienazioni, apre il capitolo dell'effettiva attuazione della vendita e conseguente e concreta realizzazione dell'intervento che con essa si vuole finanziare. Sul discorso del Patto di Stabilità avevamo inserito una qualche valutazione, che abbiamo già anticipato e sulla quale ci siamo già diffusi precedentemente.

Quindi, in conclusione, ci sembra di poter dire che l'analisi generale della proposta di Bilancio, che viene presentata all'approvazione, ci consente di svolgere delle sintetiche considerazioni a conclusione della nostra esposizione. In una situazione di generalizzata difficoltà economica spetterebbe proprio all'Ente pubblico ricorrere e predisporre quegli strumenti di keynesiana memoria, richiamati prima, e diretti a favorire la ripresa ed a generare sviluppo; al contempo dovrebbero essere predisposti dall'Ente pubblico quegli strumenti di ammortizzazione sociale della crisi, atti a proteggere i soggetti, famiglie ed imprese maggiormente colpite dalla recessione. In questo Bilancio non vediamo applicati in maniera organica questi principi, è un Bilancio che ricorre a strumenti di economia finanziaria, che difficilmente sono in grado di generare sviluppo e riteniamo che anche in assenza di ulteriori azioni sciagurate, comunque, che saranno possibili, che sarà possibile prevedere in divenire da parte del Governo centrale, sarà di difficile attuazione e richiederà continui e corposi aggiustamenti in corso d'opera. Potremmo, insomma, definirlo un Bilancio di mantenimento, che mantiene e fa funzionare l'apparato, però è di fiato corto sulla media e lunga distanza, non generatore di significative azioni di sviluppo e, per certi versi, sembra anche un Bilancio poco realizzabile. In fase come quella che stiamo attraversando bisognava assolutamente osare di più.

Per quello che abbiamo analizzato, per quello che abbiamo esposto, per quello che abbiamo



presentato in questa sede è un Bilancio che per metodi, impostazione e struttura sostanziale noi non ci sentiamo di condividere.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

C'è una precisazione che dobbiamo fare su quello che hai detto sull'avanzo, se non ho capito male... sull'utilizzo dell'avanzo...

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

Sull'avanzo di Amministrazione. L'avanzo di Amministrazione è stato inserito ed applicato al Bilancio per finanziare spese in conto capitale. Solo la quota di 34.287,40 è stata applicata alla gestione dei rifiuti, perché derivava proprio dalla gestione dei rifiuti del 2008 e necessariamente deve essere riversato ancora sulla gestione dei rifiuti del 2009, tutto il resto invece va a finanziare gli investimenti e non la quadratura della spesa corrente.

**SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Ti ringrazio della precisazione, il nostro rilievo sull'utilizzo dell'avanzo era già quello antecedente, cioè il fatto di... come dire, utilizzare comunque, in fase di redazione del Bilancio, quello che era il meccanismo dell'avanzo presunto, la Loretta ha precisato di avere già i calcoli pronti e quindi... dopo, è vero, abbiamo rilevato che va ad intervenire sulle spese in conto capitale, però l'altro aspetto significativo è che buona parte degli oneri di urbanizzazione invece non vanno in conto capitale ma vanno a gestire la spesa corrente.

Va beh, usiamo tutto il possibile, ho capito...

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Ho capito, Valerio... Allora, già dobbiamo rispettare un Patto di Stabilità, che è quello che è, ti dico che ho la possibilità di investire 20 milioni di euro in mutui e che ho 3 milioni in cassa, se poi dopo non mi utilizzo neanche gli oneri... non so mica cosa posso fare, cioè non mi resta altro che farmi impiccare su una pioppa ed è finita lì. Adesso scusa la nota.

Penso che l'assessore Belladelli abbia qualcosa da dire riguardo quello che chiedevi per l'accordo con i sindacati.

**BELLADELLI STEFANO (Assessore: servizi sociali, assistenza e asilo nido) -**

Sì, beh, va beh... In effetti... cioè non è ancora stato siglato l'accordo, verbalmente è stato raggiunto, però voglio dire che non è vero che non puoi essere al corrente della concertazione e della condivisione, perché sono stati fatti ben tre incontri con i sindacati, quindi... la concertazione e, voglio dire, la discussione è stata fatta e su questo non ci piove, per quel che mi riguarda...

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

No... oddio, l'accordo è già siglato, se devo essere sincero... l'accordo praticamente è siglato, se devo essere sincero è che non abbiamo avuto... dobbiamo scusarci nei confronti dei sindacati stessi, di fatto, perché loro volevano fare l'accordo prima del Bilancio, diciamo siglarlo proprio materialmente, che è quello che stiamo facendo, ma solo che... un po' Stefano per i suoi impegni, che non ha potuto fare certe date o cose del genere, e soprattutto per il fatto che avevamo bisogno di effettuare il Bilancio prima, anche della sua possibilità di scadenza, per poter effettuare le spese che erano previste, ecco questo... diciamo non ha permesso di fare proprio la firma con la fotografia, diciamo. Questo è quello che c'è.

Rossetti.

**ROSSETTI DANTE (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Come Capogruppo di Maggioranza sicuramente rispetto quello... e le note che ha sollevato Valerio non le condivido. Non mi dilungo su quello che è il discorso del Bilancio, ma... perché la relazione del Sindaco è stata esaustiva, chiara, storica anche in un certo qual modo, quindi invito anche, magari, se qualche cittadino mai richiedesse chiarimenti, secondo me anche a prendere gli atti di questa sera, perché, veramente, tra le note di Valerio e le spiegazioni di Marco si ha un

quadro rapido e veloce di come ci si muove per fare un Bilancio, di un Comune come il nostro. Il sostegno a questo Bilancio per noi è abbastanza facile, perché la prima cosa che metto in risalto è in che leggi ci stiamo muovendo. Io l'ho anticipato prima, muoversi in leggi in continuo cambiamento, in questo caso, leggi che modificano a metà anno delle leggi, prendendo dei riferimenti, degli indici economici passati è qualcosa che per me ha dell'assurdo, soprattutto quando in un momento storico, dove le Amministrazioni devono essere per me la spinta e l'economia, queste non hanno la facoltà di investire, di far lavorare la gente con soldi che hanno, con progettualità legate al territorio, progettualità che servono, senza sprechi, ma badando alla necessità del cittadino.

L'altra nota, velocemente, è la conferma delle tariffe. E' vero, si può sempre far meglio, perché come diceva Fabrizio, l'ha detto anche Ennio, quest'anno l'avanzo per i rifiuti è un dato a migliorare il servizio, il prossimo anno si può pensare a ridurre la stessa tassa. Però in una situazione come questa non si poteva fare meglio, anzi, la miglior cosa era lasciare le cose inalterate.

La conferma dei servizi alle persone, Marco l'ha anticipato, non so fino a quando. Cioè alcuni servizi che noi manteniamo all'interno del Comune, che vogliamo mantenere, sono messi a dura prova da queste leggi, perché poi non fanno quadrare i Bilanci, non per scelte legate al volere o non volere, ma perché non riesci a mantenerle. E quindi il fatto che anche quest'anno i servizi alle persone vengono confermati in capo all'Amministrazione, tutti, è comunque un segno di volere, fino a quando non lo so, gestire direttamente i servizi.

Gli sprechi. Ha parlato, Marco, di quella che è la riduzione delle spese, quindi insieme al responsabile di funzione dei vari settori cercare di ridurre le spese del personale e tutto ciò che viene chiamato spreco, e si è fatto il possibile. Aumentare quelle che sono le spese sul sociale, le RSA, i minori. Parlando con Stefano e Marco, quello che ha anticipato Marco, mi sembra assurdo, ma... che vengano tolti, che basta scambiare gli indici di invalidità di una persona che un anno prima aveva un numero, l'anno dopo vengono cambiati gli indici, cambia questo indice ed io ti do... la stessa persona che l'anno scorso riceveva x quest'anno riceve meno. Io sono molto pratico, trovo sempre abbastanza strano questi movimenti di indici, di numeri, che poi non hanno contatto con la realtà.

E poi tutto quello che non ripeto, ovvero opere pubbliche legate a quello che è il turismo, il riflesso del Millennario, che vogliamo... l'onda che sta muovendo il Millennario, che vogliamo continuare ad investire. Un monastero che... io sono il primo anno, e lo sa, perché ogni tanto glielo ricordo, che faccio una fatica incredibile, perché... lo trovo sempre più grande questo monastero, perché ogni volta scopro delle ali nuove, lo dico così in maniera anche scherzosa, ma è talmente grande che ogni anno dovremmo investire per ricostruirlo.

Fondo per le imprese in difficoltà. Anche qui, si può sempre fare meglio, si è fatto il possibile.

Il mantenimento. Ecco, Valerio, infatti questa è la parola chiave, può essere... il mantenimento in questo caso per me è il massimo che si poteva fare, per Valerio è non sufficiente. Ecco, vi invito a riflettere su questo, che poi è il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, cioè la verità sta poi qua, il vedere in una situazione del genere se si è fatto abbastanza per permanere oppure si poteva fare di più. Noi come Gruppo di Maggioranza riteniamo che si sia fatto il massimo, anzi, speriamo nei cambiamenti, perché si potrebbe fare molto di più, abbiamo la possibilità di fare molto di più, basta che le leggi vengano cambiate, in questo caso.

#### **GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Allora, approviamo: "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

#### **SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Chiediamo che venga messa agli atti la nostra relazione.

Esaurito il dibattito,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Viste le leggi 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008), D.L. 25.06.2008, n. 112 e legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009) contenenti disposizioni varie per gli enti locali;

Dato atto che il D.M. 26 marzo 2009 ha differito al 31.05.2009 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 6.03.2009, con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, corredato della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale per gli anni 2009/2010/2011, trasmesso ai Consiglieri comunali in data 14.03.2009 con nota prot. 3765 del 14.03.2009;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

- 1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 30.6.2008 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) che con deliberazione G.C. n. 43 del 6.03.2009 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 3) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 13 del 15/01/2009;
- 4) che con deliberazione C.C. n. 12 del 07.04.2009 è stata determinata la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D. Lgs. 5 febbraio 1997 e del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- 5) che con determinazione n. 906 del 31.12.2007 si è preso atto delle tariffe del servizio di fognatura e depurazione per il finanziamento del programma stralcio stabilito dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale e previsti dall'articolo 141, comma 4, della legge n. 388/2000;
- 6) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 7) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

- 8) che con deliberazione C.C. n. 9 del 03.04.2008 sono state determinate le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2008 e che si intendono confermate anche per l'anno 2009;
- 9) che con deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 è stata determinata nella misura dello 0,62% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00 e che si intende confermata anche per l'anno 2009;
- 10) che sono stati iscritti nel bilancio i contributi statali, composti da fondo ordinario - fondo perequativo per gli squilibri di fiscalità locale - fondo consolidato - fondi per gli investimenti, e determinati in conformità alle normative sopracitate, per un ammontare complessivo di € 1.305.765,00;
- 11) che con propria deliberazione in data odierna saranno approvati il programma dei lavori pubblici per il triennio 2009-2010-2011 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2009;
- 12) che con deliberazione della G.C. n. 42 del 6.03.2009 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata sub "E";

Con voti favorevoli n. 11 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 15 Consiglieri presenti e n. 15 votanti, astenuti n. 0;

## D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, così come proposto ed approvato dalla Giunta Comunale nelle seguenti risultanze finali (ALLEGATO A):

<b>ENTRATA</b>	<b>COMPETENZA</b>
Titolo I - Entrate tributarie	€ 2.122.010,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 2.466.151,00
Titolo III – Entrate extra-tributarie	€ 3.442.668,00
Titolo IV - Entrate per alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	€ 1.914.524,36
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 1.978.738,53
Titolo VI - Entrate per partite di giro	€ 1.370.000,00
Avanzo presunto di amministrazione 2008	€ 503.495,77

TOTALE GENERALE ENTRATA	<b>€ 13.797.587,66</b>
-------------------------	------------------------

<b>SPESA</b>	<b>COMPETENZA</b>
Titolo I – Spese correnti	€ 7.857.333,40
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 3.699.320,26
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	€ 870.934,00
Titolo IV – Spese per partite di giro	€ 1.370.000,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>€ 13.797.587,66</b>

2) di approvare, a corredo del bilancio annuale, il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2010-2011, la relazione previsionale pluriennale e programmatica la relazione tecnica (allegati B), C) D);

3) di confermare le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta e dai Responsabili di Settore con i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 43 del 6.03.2009 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- determinazione n. 906 del 31.12.2007 relativa alla presa d'atto delle tariffe fognatura e depurazione per utenze civili ed industriali approvate dall'ATO;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

4) di confermare per l'anno 2009 le aliquote già approvate per l'anno 2008 con i seguenti atti:

- deliberazione C.C. n. 9 del 03.04.2008 - aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2008;
- deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 - aliquota dello 0,62% "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00;

5) di dare atto che il bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla circolare n. 2 del 27.01.2009 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come risulta dai prospetti allegati F);

6) di dare atto che, in esecuzione alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, e in particolare nella regola n. 26 dal relativo allegato B, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 26/03/2009 è stato adottato, con le formalità e i contenuti prescritti dalla vigente normativa, il documento programmatico sulla sicurezza;

7) di fissare nell'importo massimo di € 170.247,52 la spesa per l'anno 2009 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 4.3.2009 (€ 2.000,00 per il Settore Economico Finanziario, € 81.941,00 per il Settore Affari Generali e Cultura, € 74.306,52 per il Settore Socio Assistenziale e Scolastico, € 12.000,00 per il Settore Tecnico).

Con separata e successiva votazione Con voti favorevoli n. 11 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 15 Consiglieri presenti e n. 15 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì 07/04/2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA  
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì                    **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Letto , confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to GIAVAZZI MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to AVANZINI DR. GABRIELE

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 24/04/2009

Si attesta la pubblicazione

**IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE**

F.to Chendi Agnese

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 24/04/2009

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

AVANZINI DR. GABRIELE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

[X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24/04/2009 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì \_\_\_\_\_